



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Presentato

MOZ 543

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Attivazione di una sperimentazione regionale di servizi educativi e ricreativi extrascolastici nei plessi scolastici nel periodo antecedente l'avvio delle lezioni sul modello dell'intervento promosso dalla Regione Emilia Romagna

Premesso che:

nel nostro Paese la prolungata sospensione estiva delle attività didattiche (circa 12 settimane) genera gravi difficoltà per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, oltre a oneri per il supporto educativo e la custodia dei minori che gravano interamente sui bilanci familiari;

per decenni il modello italiano di organizzazione delle attività scolastiche ha retto grazie a una struttura familiare estesa con nonni presenti, madri meno inserite nel mercato del lavoro, comunità territoriali più stabili; un modello che rispecchia sempre meno la realtà delle famiglie lombarde in forza di diversi fattori tra i quali l'età media delle primipare, la lontananza dal nucleo familiare di origine, l'aumento della mobilità lavorativa, la discontinuità e precarietà del lavoro femminile;

Considerato che:

nel territorio regionale l'offerta di servizi estivi sia organizzata dagli Enti locali sia privata è presente nei capoluoghi di provincia, nella Città Metropolitana di Milano e nei principali centri urbani, mentre nei piccoli comuni, nelle aree interne e in quelle montane risulta carente e in alcuni casi completamente assente;

in mancanza di un intervento pubblico adeguato, la disparità di accesso ai servizi estivi accentua le disuguaglianze sociali fino a concretizzarsi nell'esclusione di bambine e bambini appartenenti a contesti vulnerabili;

è ormai urgente e necessario intervenire anche a livello regionale per sostenere un'offerta di servizi pienamente accessibile anzitutto in termini di costi almeno per le famiglie con bambini e bambini frequentanti la scuola primaria (fascia d'età 6-11 anni);

Preso atto che:

la Regione Emilia-Romagna ha attuato un intervento di carattere sperimentale in 42 Comuni e Unioni di Comuni aderenti a titolo volontario e che si rivolge ai bambini della scuola primaria (6-11 anni);

tale intervento, con uno stanziamento per il primo anno (a.s. 2026/2027) di 3 milioni di euro di risorse regionali, prevede il finanziamento di attività extra-scolastiche (laboratoriali, musicali, sportive e di supporto educativo) condotte da educatori professionali e gestite dagli Enti Locali in collaborazione con il Terzo Settore nel periodo 31 agosto - 14 settembre presso le scuole primarie;

il servizio è ad adesione volontaria e gli orari e i costi sono decisi dai singoli Comuni;

l'iniziativa non pone obblighi in capo al personale docente né al personale ATA non configurandosi come una modifica del calendario e tanto meno come servizio scolastico;

8.000 bambini hanno potuto usufruire dei servizi promossi dalla sperimentazione;

in considerazione del successo della sperimentazione la Regione Emilia Romagna sta già valutando non solo la conferma ma anche il potenziamento dell'intervento per l'anno scolastico 2027/2028, con almeno la triplicazione delle risorse attualmente appostate e il coinvolgimento di un numero maggiore di Comuni;

Considerato inoltre che:

è compito di Regione Lombardia promuovere politiche di welfare attivo, di pari opportunità e di sostegno alla genitorialità;

i dati analizzati dalla Fondazione Gi Group insieme a Valore D (Lavoro e Sfide Demografiche, 2025) riportano come, nei mesi estivi le richieste di congedo parentale aumentano sensibilmente, con picchi che riguardano soprattutto le madri;

la scuola è anche un presidio sociale per bambini e genitori ed è opportuno sia promossa non solo come luogo della didattica ma come infrastruttura sociale della comunità;

Ritenuto che Regione Lombardia si debba attivare con l'obiettivo di coprire almeno il periodo più critico (fine agosto/inizio settembre) per molte famiglie con bambini e bambine, contribuendo a organizzare soluzioni sul fronte dell'accudimento dei figli, anche in termini economici;

Visto lo Statuto di Regione Lombardia che, all'art. 2, co. 4 lett. b), stabilisce che essa "tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane";

IMPEGNA L'ASSESSORA COMPETENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a reperire adeguate risorse nel bilancio regionale al fine di finanziare gli Enti locali che intendano aderire a un'attività sperimentale per l'anno scolastico 2027/2028 finalizzata all'organizzazione di servizi extrascolastici tra fine agosto e l'avvio formale delle lezioni;

a sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per disciplinare l'utilizzo dei locali delle scuole primarie, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica;

a concordare linee guida regionali per la co-progettazione dei servizi con gli Enti del Terzo Settore, l'associazionismo e le cooperative educative, assicurando standard qualitativi elevati;

a garantire criteri di priorità nell'accesso ai servizi per le famiglie con entrambi i genitori occupati, per i nuclei monogenitoriali e per le situazioni di fragilità socio-economica, prevedendo la totale gratuità o tariffe agevolate in base all'ISEE;

a tutelare i diritti del personale scolastico, escludendo qualsiasi forma di obbligatorietà o impiego del personale docente e ATA della scuola statale per le attività extrascolastiche oggetto del progetto.

Firmatari

COMINELLI Miriam (PD), 10/09/2026

MAJORINO Pierfrancesco (PD), 10/09/2026

PILONI Matteo (PD), 10/09/2026

VALLACCHI Roberta (PD), 10/09/2026

CARRA Marco (PD), 10/09/2026
BUSSOLATI Pietro (PD), 10/09/2026
ROZZA Maria (PD), 10/09/2026

Atto presentato il 10/09/2026 09:36:02